

**La fontana di Trevi non è opera nostra** (ma di Nicola Salvi e altri)



“La nostra brama di verità non può più essere appagata dalla Forma né dal Colore tradizionali !

Il gesto, per noi, non sarà più un momento fermato dal dinamismo universale:

sarà, decisamente, la sensazione dinamica esternata come tale”.

(Dal “Manifesto tecnico della Pittura Futurista”)

**IL MOVIMENTO DEI fumeTTISTi PorRETTAni  
DICHARA  
LA PROPRIA ESTRANEITA' ALLA VICENDA CHE HA PORTATO  
ALLA COLORAZIONE  
DELLE ACQUE DELLA FONTANA DI TREVI**

E non solo perché non viviamo a Roma, ma soprattutto perché:

- a) avremmo usato, al posto del rosso ferrari troppo di moda, un bel verde speranza o un bianco bernini che si sarebbe sposato benissimo col biancore complessivo del monumento
- b) avremmo usato un costume da grande puffo o, ancor meglio, avremmo chiamato il grande puffo in persona per somministrare la salvifica coloritura alla fontana
- c) avremmo approfittato dell'occasione per dichiarare l'inizio della rivoluzione vocabolista proletaria e imperialista

ma soprattutto....

Avremmo denunciato l'inizio del sacrilegio nella santa stalla contro il mercimonio morale di un futurismo che nega sé stesso

Una macchia di colore che, dopo poche ore, sparisce senza lasciare traccia di sé né nell'acqua, né nel monumento non può costituire vandalismo... anzi si deve dire che è la rappresentazione della pura sensazione dinamica futurista

Ha ragione il New York Times: l'Italia è un paese di morti...

**Siamo morti anche perché noi non siamo stati abbastanza vivi.**

Come scrisse la mano che getto il sasso (prima di nascondersi dietro un'intervista alle Jene): una macchia di colore ci seppellirà!

E ORA ROVINATE L'ORINATOIO DI DUSCHAMP!

26 pandoro 200?